

Carlo Ginzburg (Torino 1939) ha insegnato all'Università di Bologna, a UCLA, alla Scuola Normale di Pisa. Tra i suoi libri, tradotti in più di venti lingue: *I benandanti* (1966); *Il formaggio e i vermi* (1976); *Indagini su Piero* (1981); *Miti emblematici* (1986); *Storia notturna* (1989, nuova ed. 2015); *Il giudice e lo storico* (1991); *Rapporti di forza* (1990); *Occhiacci di legno* (1998); *Nessuna isola è un'isola* (2002); *Il filo e le tracce. Vero falso finto* (2006), *Paura reverenza terrore* (2015); *Nondimanco. Machiavelli, Pascal* (2018); *La lettera uccide* (2021). Ha ricevuto vari premi, tra cui l'Aby-Warburg-Preis (1992), il premio Feltrinelli per le scienze storiche (2005), l'Humboldt-Forschungspreis (2008), il premio Balzan per la storia d'Europa (1400-1700) (2010), il premio *é*Storia (2019), il premio Tomasi di Lampedusa (2019).